

# Il mio Lario

## di Rosa Maria Corti

(Editore LietoColle di Michelangelo Camelliti,  
pp. 46, prezzo al pubblico: 10,00 euro)

«È il lago il dove che mi è stato destinato...».

Si apre con questo verso "Il mio Lario", l'ultima fatica letteraria di Rosa Maria Corti edita da Lietocolle.

La scrittrice, da sempre legata al territorio lario-intel्वese, vero protagonista dei suoi racconti e dei suoi romanzi storici, ha voluto tributare un omaggio particolare al Lago di Como nel solco di una tradizione poetica che affonda le sue radici lontano, a partire cioè dai due Plinii e dallo storico dei Longobardi, Paolo Diacono.

Ventiquattro sono le poesie che compongono la silloge "Il mio Lario" e, come scrive il critico Luigi Picchi nella prefazione, *ribadiscono l'aggettivo possessivo "mio", presentandosi come variazioni sul tema del titolo. «Cantato in musi-*

*cali distici, in rima/baciata, alternata o incrociata, il Lario resta ancora il più lodato/dall'inclito poeta al bardo sconosciuto».*

Chi vive sul lago, chi ha l'animo sensibile al fascino della natura, sottolinea la poetessa, non può sottrarsi all'impulso di cantare il paesaggio lariano, che è mescolanza di vita e solitudine, di semplicità e grandiosità. Certamente, continua l'autrice, molte cose sono cambiate dai tempi di Stendhal, di Verga, di Hesse; sono scomparsi i gelseti, i vigneti, i boschetti di castagni, il bosco non è più diradato e sfrondata, la Strada Regina spesso mette a dura prova la pazienza di abitanti e turisti, il cemento in alcune località si è imposto sfacciatamente, ma il contrasto tra le montagne innevate e l'esplosione di colori e profumi

nei giardini ha ancora un fascino irresistibile, ancora si può essere sedotti dalla "bellezza satura" del lago. E, comunque, l'importante è cogliere l'essenza dei luoghi che sta dietro a ciò che si vede normalmente.

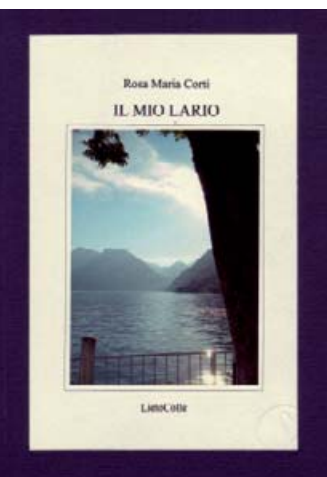
*Il Lario di Rosa Maria Corti - scrive Luigi Picchi - è, allora, un Lario trasfigurato, sublimato e ricreato con il gusto della poesia. Una poesia vocata all'idillio.*

*Atmosfere, paesaggi e scorci sono come ripuliti dal grigiore moderno, ricostruiti nell'immaginazione («il lago qui seduce col pensiero») e restituiti alla loro antica, eterna bellezza («il lago è sempre quello»). Così le quattro stagioni si succedono e tutte hanno la loro caratterizzazione. La poetessa gu-*

*sta e contempla le metamorfosi del tempo il cui «frantoio [...]macina solo più lento».*

*Il Lario diventa patria interiore, Heimat, destino, vocazione, ispirazione. Spazio metafisico come in 2 Novembre: «Battelli fantasma risalgono il lago, /svapora la nebbia in quest'alba d'autunno./Stride il cancello del cimitero,/non parlar forte, è il giorno dei morti».*

*Il Lario può pure ospitare l'epifania d'un eroe dannunziano, simbolo di radicale idealità, come Natale Palli, pilota della squadriglia San Marco: «cavaliere del cielo hai seguito/la traiettoria segnata dal fato,/oltre il lago, oltre la valle,/fuori d'Italia, lontano,/a indagare il mistero,/novello Icaro/in un eterno cammino di luce».*



**Associazione Piccoli Proprietari Case**  
Como

L'APPC svolge attività di sostegno a servizio dei piccoli proprietari di case.

**Servizi per gli associati**

A tutti gli associati l'APPC garantisce le seguenti consulenze:

**Legale**  
**Fiscale**  
**Amministrativa**  
**Tecnica**  
**Immobiliare**  
**Assicurativa**

Via Odesscalchi, 30 - 22100 Como - Tel/Fax 031/2759217  
www.appc-como.it - e-mail: info@appc-como.it